

Roma, scatta l'allerta terrorismo ma fanno più paura i black bloc

Capitale blindata per i 60 anni dell'Europa. In campo anche Scotland Yard

Il livello di allerta è massimo in vista delle celebrazioni per i sessant'anni dei trattati europei. Gli esperti dicono che è talmente elevato, che anche dopo l'attentato di Londra c'era ben poco di nuovo da aggiungere. E così nella riunione di ieri del Comitato di analisi strategica antiterrorismo, il «Casa», al Viminale, passate in rassegna tutte le predisposizioni già effettuate, si è deciso genericamente di intensificare «tutte le misure di sicurezza e vigilanza» in particolare per gli obiettivi ritenuti più sensibili.

Alla riunione di ieri ha partecipato anche un ufficiale di collegamento di Scotland Yard, ed è stata una prima volta importante. Un segnale simbolico di vicinanza alla Gran Bretagna, ma anche un passaggio terribilmente concreto: erano scattati fin da subito, nei primi minuti dopo l'attacco a Westminster, tutti i contatti tra i servizi italia-

In strada Agenti e militari dovranno garantire la sicurezza della città contro il pericolo del terrorismo islamico, ma anche impegnarsi per l'ordine pubblico

ni e quelli dell'intelligence britannica per prevenire eventuali colpi anche in Italia e per capire le possibili ripercussioni dell'attentato.

Dell'attacco di Londra e degli altri registratisi negli ultimi mesi in Europa, ha parlato il ministro dell'Interno, Marco Minniti, intervenendo al Consiglio superiore della magistratura: «Nizza, Berlino, ora Londra: abbiamo un abbassamento della prevedibilità. Sono attacchi compiuti con i mezzi immediatamente disponibili, seguendo l'indicazione dell'ideologo jihadista Al Adnani, che non a caso aveva evocato auto e coltello».

Alle autorità di sicurezza, il compito di elaborare una strategia all'altezza. «Di fronte all'altissima imprevedibilità ritorna un tema antico, il rapporto tra intelligence e controllo del territorio. Ma l'unico modo per avere tempi di reazione vicini allo zero è attraverso il con-

5000 agenti Schierati con il compito di vigilare sulle celebrazioni e sulle manifestazioni di protesta

4 cortei Due sono organizzati da militanti di estrema sinistra e due da gruppi di estrema destra

trollo capillare del territorio».

Appunto di controllo capillare si occupa il piano sicurezza della questura di Roma per vigilare sulle celebrazioni e le manifestazioni di protesta. Ci sarà un divieto di sorvolo aereo, negato l'ingresso a camion e furgoni, quaranta varchi regoleranno l'accesso alle due aree delle celebrazioni, la verde e la blu, che saranno controllate anche con elicotteri e droni. Centinaia le telecamere di sicurezza. E siccome ci sarà anche una visita ufficiale a Norcia, con Antonio Tajani, per incontrare i terremotati, le misure di sicurezza antiterrorismo sono state estese anche all'area del cratere. Vietato il sorvolo di Norcia, ad esempio.

In strada a Roma saranno in cinquemila, tra agenti e militari. Dovranno garantire la sicurezza della città contro il pericolo del terrorismo islamico, ma anche impegnarsi per l'ordi-

ne pubblico considerando che sono annunciati quattro cortei e due sit-in. Le autorità sono quasi rassegnate alla prospettiva di tafferugli. «La sfida è permettere che manifestino nelle condizioni più legali possibili», dice una fonte di alto livello del Viminale.

Il pericolo viene dagli antagonisti, sia di ultrasinistra che di ultradestra. Esiste infatti anche un'antagonismo di ultradestra che sta alzando il capo. Sulla Rete viaggia l'appello di «Roma ai romani», un gruppo che fa capo a Giuliano Castellino, leader di Forza Nuova: «Combattenti romani - dice - siamo un fiume in piena. Vi invito al massimo sforzo nel week end».

Gli ultras di destra, che già si sono distinti per gli scontri che segnarono la protesta dei taxisti romani qualche settimana fa, si concentreranno per un sit-in non autorizzato dalle parti del Circo Massimo. «La questura - commenta il responsabile del sindacato di polizia Silp-Cgil, Daniele Tisone - sta predisponendo un ottimo dispositivo con l'obiettivo di proteggere l'evento e i cittadini sia da eventuali attentati sia dai consueti professionisti del disordine. Nella capitale c'è sempre il rischio aggiuntivo legato ai movimenti di destra, da CasaPound a Forza Nuova. La polizia, in ogni caso, è pronta». [FRA. GRI.]

© BY NC ND ALCUNE DIRITTI RISERVATI

